



Ministero per i Beni e le
Attività Culturali
DIREZIONE GENERALE MUSEI
COMPLESSO MUSEALE PALAZZO DUCALE DI MANTOVA

Determina prot. n. 11 del

20 MAR. 2019

CIG:78387347ED

AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA E POSA IN OPERA DEGLI ALLESTIMENTI SPECIFICI – E SERVIZI CONNESSI – PER LA MOSTRA “... CON NUOVA E STRAVAGANTE MANIERA – GIULIO ROMANO A MANTOVA”, 6 ottobre 2019 – 6 gennaio 2020.

Determina approvazione “*indagine di mercato*” finalizzata ad acquisire manifestazioni di interesse a partecipare alla procedura negoziata ai sensi dell’art. 36, c. 2, lett. b) del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. per l’affidamento della fornitura e posa in opera degli allestimenti specifici – e servizi connessi – della mostra di Giulio Romano presso il Complesso Museale Palazzo Ducale di Mantova.

II DIRETTORE

VISTO il D.P.R. n. 171 del 29/08/2014 recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministero e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance ...*”.

VISTO il D.P.R. n. 171 del 29/08/2014 che, all’art. 3, comma 3, lettera b) n. 9), individua il Palazzo Ducale di Mantova tra gli Istituti dotati di autonomia speciale “*quali Uffici di livello dirigenziale non generale*”

VISTO che il Complesso Museale Palazzo Ducale di Mantova, ai sensi dell’articolo 6, comma 1) del D.M. 44 dd. 23.01.2016 è stato dichiarato Museo di rilevante interesse nazionale ed è dotato di una sua autonomia;

VISTO il decreto dirigenziale non generale, del 28 settembre 2015, registrato alla Corte dei Conti al n. 4788 del 18 dicembre 2015, di nomina del Dr. Peter Assmann quale direttore del Palazzo Ducale di Mantova nell’ambito del MiBAC;

CONSIDERATO che è tra i compiti del Complesso Museale Palazzo Ducale di Mantova il restauro, la manutenzione, la valorizzazione dei beni e degli edifici di cui all’art. 3 comma 6 lettera a) dello statuto;

VISTO il D.lgs. n. 50/2016 ed in particolare il comma 2 dell’art. 32 il quale prevede che “*... prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretino o determinino di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte*”;

RICHIAMATI:

- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante “*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*” ed in particolare l’art. 32, comma 2 sulle fasi di procedura di affidamento;
- l’art. 36, comma 2, lettera b) del Codice che prevede per gli affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro per i lavori, o alle soglie di cui all’articolo 35 per le forniture e i servizi, mediante procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno dieci operatori economici per i lavori, e, per i servizi e le forniture di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti;
- L’art. 35 del Codice, ovvero “*Soglie di rilevanza comunitaria e metodi di calcolo del valore stimato degli appalti*” (soglie così elevate dal 1° gennaio 2018 dal Regolamento (UE) 2017/2366 del 18 dicembre 2017) che prevede al comma 1 lett. b):
 - “*1. Ai fini dell’applicazione del presente codice, le soglie di rilevanza comunitaria sono:*
 - a) ...;
 - b) euro 144.000 per gli appalti pubblici di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione aggiudicati dalle amministrazioni aggiudicatrici che sono autorità governative centrali indicate nell’allegato III,” tra cui Ministero dei Beni e delle Attività Culturali;
- le Linee guida dell’ANAC n. 4 di attuazione del D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 recanti “*procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*”, approvate dal Consiglio dell’Autorità con delibera n. 1097 del 26 febbraio 2016 e aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018;

CONSIDERATO che nella fattispecie in esame l’applicazione dell’art. 36, appare opportuna in quanto la procedura negoziata ivi delineata è in grado di assicurare celerità, speditezza e semplificazione necessarie e compatibili col calendario realizzativo della mostra;

PRECISATO che l’art. 5.1.5 delle suddette linee guida prevede che “*L’avviso ... indica almeno il valore dell’affidamento, gli elementi essenziali del contratto, i requisiti di idoneità professionale, i requisiti minimi di capacità economica/finanziaria e le capacità tecniche e professionali richieste ai fini della partecipazione, il numero minimo ed eventualmente massimo di operatori che*

saranno invitati alla procedura, i criteri di selezione degli operatori economici, le modalità per comunicare con la stazione appaltante”;

APPURATO che l'art. 5, co. 1 (Responsabile del Procedimento) della Legge 241/1990 prevede la possibilità che “Il dirigente di ciascuna unità organizzativa provvede ad assegnare a sé o ad altro ...” il ruolo di RUP e considerate le specifiche competenze negli ambiti espositivi museali dello scrivente Dirigente;

PRESO ATTO che a tal fine è stato redatto apposito avviso nonché lo schema dell'istanza di manifestazione d'interesse che saranno allegati quale parte integrante e sostanziale di questo provvedimento di approvazione dell'avviso;

RITENUTO necessario approvare l'avviso pubblico di manifestazione di interesse per l'attuazione della procedura negoziata di cui all'art 36 comma 2, lett. b) del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. ed il relativo allegato “A”;

DETERMINA

- di approvare le premesse del presente atto;
- di nominare, ai sensi ai sensi dell'ex art. 31 D.lgs. 50/2016, il sottoscritto Dr. Mag. Peter Assmann, RUP per il provvedimento di cui trattasi;
- di individuare per l'affidamento della fornitura e posa in opera degli allestimenti specifici – e servizi connessi – per la mostra “... con nuova e stravagante maniera - Giulio Romano a Mantova”, la procedura negoziata di cui all'art. 36 comma 2 lettera b) del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., con individuazione degli operatori economici, da invitare alla procedura, mediante sorteggio preceduto da avviso pubblico di manifestazione di interesse da pubblicarsi sul sito della Stazione appaltante (Sito web: www.mantovaducale.beniculturali.it) alla sezione Amministrazione trasparente, “Avvisi, Bandi di gara”;
- di stabilire che l'appalto sarà aggiudicato mediante la procedura negoziata di acquisizione di beni e servizi - previo esperimento di indagine di mercato - con il criterio del prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'importo a base di gara ai sensi dell'art. 95 comma 4 lett. b) del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., in quanto, per l'Amministrazione, trattasi di servizio caratterizzato da “elevata ripetitività” (Anac, Linee Guida n. 2, “I. Il quadro normativo”, aggiornate con delibera del Consiglio n. 424 del 2 maggio 2018);
- di stabilire che l'Amministrazione si riserva, nella successiva fase della procedura, di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto; rimane inoltre prerogativa della Stazione appaltante la facoltà di procedere all'aggiudicazione, anche in presenza di una sola offerta valida se ritenuta congrua e conveniente per l'Amministrazione;
- di quantificare l'importo posto a base di gara pari ad euro 130.000,00 oltre ad euro 600,00 di oneri per l'attuazione della sicurezza prevista dal DUVRI;
- di dare atto che la spesa graverà sui capitoli di bilancio n. 1.2.1.065 (parte) e n. 2.1.2.020 (parte) della Stazione Appaltante;
- di stabilire fin da ora che, nell'ambito della eventuale futura procedura, l'aggiudicatario sarà tenuto al rispetto, per quanto compatibili, degli obblighi di condotta di cui al Codice di comportamento dei dipendenti del MiBAC adottato con D.M. 23/12/2015, rep. n. 597/2015, in ossequio alle disposizioni contenute nel piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017/2019, adottato con decreto del ministeriale n. 224 del 19/05/2017, registrato alla Corte dei Conti il 12/07/2017;
- di approvare l'avviso pubblico di manifestazione di interesse per l'attuazione della “procedura negoziata” di cui all'art. 36 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm., comma 2, lett. b) e il relativo allegato “A”.

La Stazione Appaltante si riserva di accertare, mediante verifica delle autocertificazioni presentate dagli operatori economici ammessi, la capacità a contrarre con la P.A., oltre che dei requisiti di ordine generale e tecnici/economici, nonché l'accertamento della regolarità contributiva dichiarata.

Si stabilisce inoltre di procedere, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. n. 50 del 2016, alla pubblicazione del presente atto e quelli conseguenti all'avviso in oggetto, sul sito web istituzionale Palazzo Ducale di Mantova - www.mantovaducale.beniculturali.it - nella sezione “Amministrazione trasparente”, al fine di garantire il rispetto dei principi di trasparenza, in applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 33 del 2013 e successive modifiche ad opera del decreto legislativo n. 97 del 2016.

Il Direttore
Mag. Dr. Peter Assmann

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)